

13^a domenica ordinaria

27 giugno 2021

Una fede aperta al Dio della vita.

La liturgia della Parola di questa domenica ci aiuta a riscoprire oggi il senso del nostro vivere, destinato ad andare oltre i limiti del tempo fino alla redenzione eterna della nostra corporeità mortale.

Il Signore è l'amante della vita, ci fa dono della vita piena, che va oltre la vita quotidiana sulla terra.

*Il brano della Sapienza (**prima lettura**),*

ci ricorda che Dio ha creato l'uomo

«a immagine della propria natura»

e tutte le cose perché esistano, non per la morte, entrata nel mondo per invidia del diavolo.

*Paolo (**seconda lettura**), sull'esempio di Cristo,*

invita i Corinzi ad essere generosi verso i fratelli

e le sorelle della chiesa madre di Gerusalemme.

*Gesù nel **vangelo** guarisce due donne di età diversa.*

Un'adulta, sofferente da molti anni di perdite di sangue,

e un'adolescente, l'ormai morente figlia di Giairo.

In ambedue gli eventi è implicata la fede dei protagonisti:

questa, nell'incontro con la vicinanza ospitale di Gesù,

può crescere e diventare una vera esperienza di salvezza,

oltre che miracolo di guarigione o di risurrezione.

interpretare i testi

di MICHELE MAZZEO



«Fanciulla, io ti dico: àlzati!»

Marco 5,41